



ITALIANI

FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI



COORDINAMENTO

NAZIONALE FEMMINILE

00198 ROMA
VIA TEVERE, 46 – TEL.
06.8415751/2/3/4

ASSEMBLEA COORDINAMENTO DEL 6 GIUGNO 2003

Si è svolta a Milano il 6 giugno '03 L'Assemblea annuale del Coordinamento Nazionale Femminile per analizzare il lavoro svolto nell'ultimo anno.

In particolare sono state ampiamente discusse le novità introdotte dalla legge 53 2000 e dal testo Unico 151 del 2001 alla luce delle circolari INPS e le ultime sentenze riguardanti, i Congedi Parentali, le problematiche connesse al part-time e i rapporti con le altre organizzazioni sindacali.

L'Assemblea ha voluto sottolineare come l'impegno della donna nel mondo del lavoro, anche alla luce di quanto dichiarato dal Papa a Dubrovnik dove esaltava il ruolo e la genialità delle donne, sia ancora oggi difficile da conciliare con il ruolo che la società assegna alla donna soprattutto per la gestione dei tempi di cura.

Acceso è stato il dibattito riguardante gli strumenti oggi presenti e, in particolare la tendenza delle aziende ad utilizzare finanziamenti per introdurre asili aziendali. Dal dibattito è emersa la consapevolezza che, in fase di proposta aziendale di attuazione degli stessi dovranno essere valutati attentamente tutti gli aspetti e le conseguenze per le lavoratrici.

Il part-time continua ad essere considerato uno strumento contrattuale ancora da perfezionare. Tutte le partecipanti hanno palesato la sensazione di contrazione nella concessione da parte delle aziende creditizie e la necessità di avere a livello nazionale dati percentuali di riferimento e di raggiungere in sede di contrattazione nazionale una normativa di riferimento più ampia e maggiormente dettagliata.

Una convergenza dei consensi è stata ampiamente raggiunta sul tema dell'orario di lavoro: sono state elaborate proposte concrete per il prossimo CCNL riguardanti una maggiore flessibilità d'orario confermando quindi l'esigenza di un miglioramento della qualità della vita.

Di fronte alle trasformazioni incombenti sul lavoro in genere, e sul lavoro bancario, in specie, con anche possibilità future di telelavoro e alle forme di lavoro atipico, il Coordinamento Nazionale Femminile ha espresso forti preoccupazione che tali strumenti non possono rappresentare un'ulteriore forma di precarizzazione del lavoro per le donne.

A tal fine il Coordinamento Nazionale Femminile giudica positiva la scelta della FABI di costituire un Sindacato specifico l'OR.SI.LA.I.P per le lavoratrici ed i lavoratori atipici, ritenendo che è certamente elevata la presenza femminile nelle assunzioni con questi tipi di contratto e, quindi, necessita di tutela.

L'assemblea delle donne ha attentamente esaminato la relazione della Coordinatrice sulla difficile situazione sindacale nazionale ed in particolare sulla situazione creatasi nel nostro settore ma, pur affermando la vocazione unitaria e convinta della validità delle ragioni della Segreteria Nazionale auspica una risoluzione positiva e ribadisce l'impegno dei quadri femminili a lavorare nell'interesse delle lavoratrici e dei lavoratori: questo principio deve prevalere su qualunque altra logica.

Il Coordinamento Nazionale Femminile riconferma che la presenza delle donne nella FABI è ormai una realtà consolidata e in costante crescita ed è fortemente convinto che avere dirigenti sindacali giovani, soddisfatte e motivate del proprio lavoro non può che essere un vantaggio per tutti, ed una organizzazione come la nostra attenta e protagonista dei cambiamenti, non può che cogliere favorevolmente questi segnali e riflettere al proprio interno per migliorare se stessa.

Milano, 6 giugno '03